

Al Nocetum seminario per ricordare la figura della sua fondatrice, che ha fatto rinascere l'area di Cascina Corte San Giacomo, facendone un polo dell'ecologia integrale

In ricordo di suor Ancilla



Suor Ancilla Beretta

DI ANNAMARIA BRACCINI

Sarà un mattina di riflessione e memoria quella che si svolgerà sabato prossimo, 4 maggio presso il Centro Nocetum (vedi box a fianco), per ricordare suor Ancilla Beretta, figura molto nota nella Chiesa, non solo ambrosiana. Il titolo dell'assise, che recita «Nuove profezie per la città. Suor Ancilla Beretta donna dell'ecologia integrale», richiama il senso dell'impegno di tutta la vita della religiosa, nata il 12 maggio 1937 in Brianza, scomparsa il 20 ottobre 2022, ispiratrice del Centro Nocetum e insignita della massima onorificenza del Comune di Milano, l'Ambrogino d'Oro, nel 2011. Ritiratasi in preghiera a Chiaravalle nel 1984, dopo

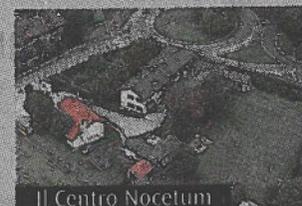
diversi anni trascorsi nella Congregazione delle Suore Domenicane, nel 1986 era entrata a far parte dell'Ordo Virginum, consacrata dal cardinale Carlo Maria Martini, suo punto di riferimento spirituale. Due anni dopo aveva iniziato a frequentare la chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo, oggi cuore del Centro Nocetum in zona Corvetto, trasformando l'area in un luogo di accoglienza e spiritualità. Era il 1999, quando occupò Cascina Corte San Giacomo, da molto tempo in stato di abbandono accanto alla chiesa, dando avvio a un cammino di rinascita. Molte le voci qualificate che interverranno al convegno, aperto dal saluto di benvenuto della presidente del Centro, Gloria Mari, e da due

videomessaggi, rispettivamente dell'arcivescovo Delpini e del sindaco Beppe Sala. E tutto per approfondire, da diversi punti di vista e angolazioni, le tante peculiarità della personalità di suor Ancilla e del suo lavoro a favore dei più disagiati. Come quando nel 2005 - rimane indimenticabile dopo quasi 20 anni - ospitò per 40 giorni, nella chiesetta di Nocetum, 70 mamme e bambini scampati all'incendio del campo rom di via San Dionigi.

«A circa due anni dal suo ritorno alla Casa del Padre, in molti abbiamo sentito la necessità di ricordare la figura esemplare, ma molto autentica, anche nelle fragilità, di una donna interprete di un cambiamento per la città di Milano, in quella logica dell'ascolto del giro

della terra e dei poveri, spesso ripresa da papa Francesco», spiega Gloria Mari, che è stata prima e strettissima collaboratrice di suor Beretta. Che aggiunge: «Ci resta l'eredità di chi ha saputo leggere i segni dei tempi e ha agito di conseguenza, come esempio di rigenerazione. Scriveva suor Ancilla nel 2007, precorrendo l'enciclica *Laudato si'*: «Quando abbiamo iniziato a pregare a Nosedo la situazione presentava un notevole degrado, sia sociale sia ambientale; la Parola di Dio ci ha guidato a vedere, comprendere e, quindi, ad agire di conseguenza. Per questo è nata Nocetum, che cerca di prendersi cura dell'uomo nella sua integrità, cioè della sua anima, del suo corpo e dell'ambiente in cui vive»».

INCONTRO



Il Centro Nocetum

Il programma

Sabato, 4 maggio, dalle 10 alle 13, al Centro Nocetum di Milano (Via San Dionigi, 77) si terrà il seminario dal titolo «Nuove profezie per la città. Suor Ancilla Beretta donna dell'ecologia integrale», organizzato nell'ambito de «l Workshop della Rigenerazione» promossi da Università cattolica e Nocetum.

Si inizierà con la proiezione del video «Casa dalle molte dimore» e del videomessaggio dell'arcivescovo mons. Delpini e del sindaco Sala. Dopo il saluto di Gloria Mari, presidente del Centro Nocetum, sarà presentato il progetto Prin, «Patrimonio culturale e comunità educanti. Formare competenze e professionalità per un nuovo benessere urbano».